

PRIMO PIANO

Cat nat, ecco lo score di Eiopa

Eiopa ha avanzato ieri la proposta di sviluppare un nuovo tool digitale che possa misurare, e quindi illustrare, l'esposizione del patrimonio immobiliare dell'Unione Europea al rischio di calamità naturali ed eventi climatici estremi. Già battezzato "Protect", lo strumento, come illustra una nota stampa, "dovrebbe essere messo a disposizione di tutti i cittadini europei e supportarli nella comprensione di come il cambiamento climatico possa influenzare gli edifici residenziali e commerciali". Il tool, nel dettaglio, dovrebbe fornire ai cittadini uno score dell'esposizione al rischio dell'immobile e, allo stesso tempo, garantire consigli pratici sulle iniziative che possono essere adottate per la prevenzione e la mitigazione del possibile impatto di catastrofi naturali ed eventi climatici estremi, così come considerazioni sull'efficacia e sull'adeguatezza delle polizze assicurative che sono state proposte o sottoscritte.

In merito a quest'ultimo punto, Eiopa evidenzia che, con la crescita del rischio climatico, "gli imprenditori e i proprietari di case si troveranno a subire danni ancora più grandi e, di conseguenza, potrebbero ritrovarsi a dover pagare premi assicurativi più elevati". Senza azioni decise, prosegue la nota, "le assicurazioni potrebbero diventare in alcune aree inaccessibili o addirittura indisponibili, con serie conseguenze per le comunità e le economie locali". Per questo, scrive Eiopa, "incrementare la consapevolezza sul rischio di catastrofi naturali e promuovere misure di prevenzione è essenziale per evitare un simile scenario".

Giacomo Corvi

EVENTI

Fondazione Ania, un porto sicuro

Ieri a Roma un interessante incontro dell'ente benefico guidato da Maria Bianca Farina. Tante le iniziative di cui si è parlato tra cui, "Meglio ora", il format innovativo lanciato insieme a Rds e dedicato al dialogo con gli adolescenti delle scuole

Una giornata per celebrare e rilanciare i progetti di **Fondazione Ania**. L'ente benefico, presieduto da **Maria Bianca Farina** (la quale è anche presidente emerita dell'**Ania**) dal 2016 ha cambiato pelle, ampliando il proprio raggio d'azione dalla sicurezza stradale alla prevenzione all'educazione finanziaria e alla tutela del risparmio e della salute, fino al supporto concreto e attivo delle persone in difficoltà attraverso il progetto **Ania Cares**, best practice unica al mondo. Quello che si è tenuto ieri a Roma, presso la splendida Villa Miani, è stata una dimostrazione plastica di come l'assicurazione possa, e debba, rappresentare un porto sicuro per le persone, le comunità e, in definitiva, per tutto il Paese.

Tante le iniziative di cui si è parlato, tante le persone coinvolte durante l'attività della Fondazione negli ultimi anni e in particolare in quest'ultimo, caratterizzato dal lancio di **Meglio ora**, il format innovativo pensato insieme all'emittente radiofonica **Rds** e dedicato al dialogo con gli adolescenti delle scuole: esperti di salute, benessere, ma anche testimonianze di sportivi vincenti, psicologi, educatori hanno parlato con ragazze e ragazzi, in modo franco diretto. Nello spirito di un dialogo, definito da Farina, "autentico e partecipato", **Meglio ora** ha coinvolto in tre istituti superiori di Torino, Milano e Napoli, oltre 1.500 studenti, arrivando attraverso i social a oltre 1,5 milioni di contatti.

ALLA RICERCA DELLA VERITÀ

Ma, soprattutto, negli eventi di **Meglio ora**, i ragazzi e le ragazze sono state ascoltate: "si sono messe in gioco, ci hanno chiesto aiuto", ha detto Farina dal palco di Villa Miani. "È una generazione fragile ma anche fortissima – ha spiegato la presidente di Fondazione Ania –, ha bisogno di punti fermi ma sa leggere la complessità del nostro tempo meglio di noi. Cercano la verità, l'autenticità: siamo andati da loro per ascoltarli e condividere e questa cosa ha funzionato: qualcosa è accaduto".

Condivisione e ascolto sono, per Fondazione Ania, "parole essenziali", sono un "metodo di vita e di lavoro". Durante gli incontri, l'ente è entrato in contatto anche con genitori e insegnanti: in particolare questi ultimi, ha ricordato Farina, hanno mostrato quotidianamente grande tenacia e passione per la professione: "non mollano mai", ha detto. "Porto con me tanta gratitudine, dagli incontri nelle scuole siamo tornati arricchiti", ha sottolineato.



UNA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ

La formazione, per Fondazione Ania è un "fare insieme", non la fredda somministrazione di concetti: anche grazie a questo spirito, gli incontri di Meglio ora hanno saputo coinvolgere i giovani. "L'assicurazione – ha precisato Farina – non dev'essere solo protezione dai rischi ma deve tradursi in una cultura della responsabilità che permette alle persone, alle comunità e al Paese di crescere e avanzare in modo più sostenibile".

Interessanti anche le testimonianze degli esperti e dei testimonial che hanno animato gli eventi di Meglio ora, come **Annamaria Colao**, professoressa di endocrinologia presso l'Università Federico II di Napoli, secondo cui "educare alla salute dovrebbe essere materia scolastica". Secondo Colao, il progetto con Fondazione Ania, ha una valenza sociale molto ampia: "i giovani oggi sono inondati dalle informazioni largamente scorrette sui social network, ecco perché loro lo sanno e sentono la necessità di capire cosa sia vero e cosa no".

Per **Paolo Pizzo**, campione di scherma e plurimedagliato iridato e olimpico, gli eventi di Meglio ora sono stati "una festa della prevenzione, un format indovinato, altamente istruttivo".



VALDITARA, UNA SPLENDIDA COLLABORAZIONE

Più in generale, come ha sottolineato nel suo intervento il ministro dell'Istruzione e del merito, **Giuseppe Valditara**, quella con Ania è "una splendida collaborazione". Nella convinzione che la scuola debba affermarsi come "scuola costituzionale", il ministro ha ricordato le nuove linee guida dell'educazione civica che comprendono educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, concetti che riprendono "valori forti e principi saldi". Nelle linee guida sono previste anche educazione alimentare e prevenzione, fondamentali, secondo Valditara, per garantire "un futuro libero e bello".

Infine, il ministro ha ricordato il milione e 300mila dipendenti della scuola per cui è stata prevista un'assicurazione sanitaria privata a carico dello Stato, per una spesa di 320 milioni di euro per quattro anni: "una misura di welfare che vuole mettere al centro la persona, un impegno che ci accomuna nella tutela della salute, del benessere e del futuro garantito per tutti".

POLIZZA RC PROFESSIONALE
**INTERMEDIARI
ASSICURATIVI**



Polizza adeguata
Regolamento IVASS n. 40/2018

AmTrust Assicurazioni
An AmTrust Financial Company
Codice IVASS A478S

www.polizzarcintermediari.it

POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE 2026

INTERMEDIARI ASSICURATIVI
ISCRITTI ALLE SEZIONI A - B DEL RUI

Tariffa valida in assenza di sinistri - Esclusa attività di Intermediazione Riassicurativa

Franchigia € 0 - Infedeltà dipendenti/Collaboratori Franchigia € 1.000

Condizioni operanti:

Resp.tà solidale Legge 221/2012 - Rivalsa Fondo di Garanzia Sez. B RUI
Retroattività data di iscrizione al RUI - Attività forme pensionistiche complementari

Tariffa per estensione attività Binding Authorities: + 50%

Agevolazioni tariffarie per inserimento Franchigia per fatturati > 150.000
€ 5.000,00 sconto 10% € 10.000,00 sconto 15% € 20.000,00 sconto 20%

Tariffe applicabili in caso di esistenza di sinistri progressi:

1 sinistro + 20% Franchigia minima € 10.000

2 sinistri + 40% Franchigia minima € 25.000

Su sito www.polizzarcintermediari.it

Set Informativo e questionario per emissione polizza on line

Potete contattarci direttamente per questa iniziativa al 393.94.38.317

MASSIMALE PER SINISTRO ED ANNO ADEGUATO REGOLAMENTO DELEGATO UE N. 2024/896

FATTURATO 2024	€ 2.500.000	€ 3.000.000	€ 4.000.000	€ 5.000.000
Fino € 50.000	€ 250,00	€ 300,00	-	-
Da € 50.001 A € 150.000	€ 375,00	€ 450,00	-	-
Da € 150.001 A € 300.000	€ 650,00	€ 780,00	€ 975,00	-
Da € 300.001 A € 500.000	€ 1.070,00	€ 1.290,00	€ 1.620,00	-
Da € 500.001 A € 1.000.000	€ 1.820,00	€ 2.190,00	€ 2.740,00	€ 3.350,00
Da € 1.000.001* A € 2.000.000	€ 3.010,00	€ 3.629,00	€ 4.530,00	€ 5.530,00
Da € 2.000.001* A € 3.000.000	€ 4.810,00	€ 5.780,00	€ 7.230,00	€ 8.820,00
Da € 3.000.001* A € 4.000.000	-	€ 8.950,00	€ 11.190,00	€ 13.660,00
Da € 4.000.001* A € 5.000.000	-	€ 13.420,00	€ 16.780,00	€ 20.470,00
Da € 5.000.001	Quotazione personalizzata con questionario			

* Quotazioni da confermare dopo compilazione questionario

www.polizzarcintermediari.it è gestito da ASSIMEDICI Srl

20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20

Tel. 02.91.98.33.11 - Fax 02.87.18.10.98

www.polizzarcintermediari.it E-mail info@polizzarcintermediari.it - PEC info@assimedic.eu
Partita Iva 07626850965 - Iscr. RUI B000401406 del 12.12.2011 Cap. Soc. 50.000,00 i.v



LIVERANI, UN POTENZIALE ENORME

Come ha chiosato **Giovanni Liverani**, presidente di Ania, "c'è un entusiasmo importante che mi rende molto ottimista", nonostante i grandi problemi che incombono sul Paese: demografia, fragilità finanziaria, sanitaria, non autosufficienza, fragilità sociale, per tutte queste cose, "il settore assicurativo può svolgere un ruolo fondamentale". Eppure, c'è ancora tanta strada da percorrere, se è vero che nei rischi catastrofali solo il 7% tra abitazioni e imprese si proteggono. "Lo strumento assicurativo – ha proseguito Liverani – è ancora poco utilizzato, per esempio nella previdenza integrativa, dove solo il 38% ha scelto di tutelarsi con un piano pensionistico".

Il settore assicurativo, ha ricordato il numero uno di Ania, è altresì un essenziale investitore istituzionale, con oltre 1.000 miliardi di euro investiti a lungo termine, "con profilo di rischio paziente, contenuto e con rendimenti moderati": un quarto di questi è investito in titoli di Stato italiani, il 16% in equity. "Però – ha ribadito Liverani – c'è un tema da risolvere, quello della conoscenza. Anche in questo senso, con i programmi di diffusione della cultura assicurativa nelle scuole e non solo, il comparto dei rischi – ha concluso – ha un potenziale enorme".

Fabrizio Aurilia

Per approfondire su www.insurancetrade.it:

- [Ania: ecco il contributo dell'assicurazione per rispondere all'inverno demografico](#)
- [Risparmio e investimenti, l'Ania rivendica un ruolo chiave per il settore](#)

EVENTI

Insurance Connect Awards 2025, il primo video della serata

Su di Insurance Connect TV è disponibile la prima parte della cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle eccellenze del settore assicurativo

È online il video della prima parte della serata di gala degli **Insurance Connect Awards 2025**, quinta edizione dell'evento con cui **Insurance Connect** premia le eccellenze del mercato assicurativo dell'anno che si sta per chiudere. Davanti a oltre 250 professionisti del settore, la conduttrice **Giusy Meloni** ha presentato i 53 riconoscimenti assegnati, che hanno offerto un saggio delle tendenze più avanzate verso cui si sta muovendo il settore assicurativo italiano.

Questa prima parte si apre con il benvenuto da parte di **Maria Rosa Alaggio**, direttore delle testate di Insurance Connect, e il saluto di **Carole Haarmann Acunto**, amministratrice unica di Insurance Connect ed executive vice president di **Beacon Intl Group**, network internazionale specializzato nel mercato assicurativo di cui Insurance Connect fa parte.

A seguire, il conferimento dei premi per la Miglior compagnia per lo sviluppo strategico, andato a Unipol, per il Broker dell'anno a Edge Group, per la Migliore compagnia per gli intermediari a Groupama Assicurazioni, per la Migliore tecnologia per la customer experience – Gen AI, conferito ad Axa Italia, per il Miglior progetto di innovazione nello sviluppo commerciale riconosciuto alla partnership fra Alleanza Assicurazioni e Banca Generali. A seguire l'assegnazione del premio Miglior strategia di sviluppo offerta aziende ad Acrisure Services, il riconoscimento per la Miglior compagnia in cui lavorare andato a Qbe Europe – Rappresentanza Generale per l'Italia, il premio Miglior prodotto – Mobilità assegnato a Sara Assicurazioni e quello al Miglior progetto a supporto della sostenibilità a Zurich Italia.

Nell'ultima parte del video, il premio Leadership nel settore assicurativo attribuito a Domenico Martello, head of distribution di Allianz Spa e ceo di Allianz Next, il riconoscimento alla Migliore offerta warranties & indemnity per Liberty Specialty Markets, il premio Innovazione a Generali Welion, l'assegnazione del premio Miglior technology provider – Rc auto a Octo e per il Miglior prodotto – Aziende andato a Generali Italia.

Nei prossimi giorni le pubblicazioni degli altri video della serata.

Il resoconto è visibile su www.insuranceconnect.tv.



EVENTI

Il futuro dell'assicurazione arriva dallo spazio

Da tempo si guarda con interesse alle potenzialità della space economy, ma le opportunità non si limitano a un'occasione di investimento in un comparto in crescita o di mercato per nuove coperture. Grazie all'osservazione della Terra, il settore assicurativo può giovare di informazioni sull'esposizione al rischio o sulla valutazione dei danni in determinate aree. La regolamentazione è però ancora un aspetto incompleto

Sulle note di *Space oddity* di David Bowie, si è aperto il 24 novembre scorso il convegno *Space Economy & Insurance*, organizzato da **Insurance Skills Jam - Il convivio assicurativo** in collaborazione con **Cineas** di cui **Insurance Connect** è stata media partner, nell'intento di stimolare l'incontro fra imprese, accademici e mercato assicurativo al fine di individuare correttamente opportunità e sfide di questo settore innovativo.

I lavori si sono aperti con gli interventi introduttivi del presidente di **Cineas** **Massimo Michaud**, di **Orazio Rossi**, segretario del Convivio assicurativo, e del consigliere comunale di Milano ed esperto assicurativo **Pietro Celestino**, che hanno sottolineato, nel rispetto dei rispettivi ruoli, l'interesse e le potenzialità insite per l'ecosistema di gestione del rischio di un settore quale quello della space economy. In questo ambito, l'Italia si sta imponendo come protagonista in Europa, sia a livello strategico di investimenti, sia per essere stato il primo paese a dotarsi di un quadro legislativo di grande interesse, su cui ha portato la propria testimonianza diretta l'onorevole **Andrea Mascaretti**, presidente dell'Intergruppo parlamentare per la space economy e relatore della nuova legge quadro sullo spazio. Il parlamentare, oltre ad aver ripercorso il complesso processo legislativo, ha convenuto sul fatto che sicuramente alcuni aspetti, nella declinazione che avranno a livello di decreti attuativi, comporteranno il *fine tuning* di alcune tecnicità, ad esempio per quanto riguarda la tipologia di coperture assicurative e i valori e massimali previsti.

Grande potenziale ma manca un quadro normativo completo

È seguita la rappresentazione della professoressa **Anna Masutti**, presidente di **Aida**, che ha illustrato la situazione del comparto spaziale a livello europeo, caratterizzata dalla totale assenza di un quadro normativo coerente e alla quale si tenta di porre rimedio con lo *Space Act* dell'Unione Europea con norme armonizzate per un mercato unico di servizi e prodotti spaziali, e le complesse interazioni con la nuova legge italiana. L'avvocato **Flavia Melillo**, di **Ania**, ha evidenziato il prevalere di profonde diversità fra diritto dello spazio aereo (sottoposto a sovranità nazionali e sovranazionali) e quello dello spazio extra-atmosferico (astrattamente patri-

monio dell'intera umanità) per il quale non esiste una definizione tecnico-giuridica concordata dei confini, e, di conseguenza, le difficoltà per l'individuazione dei profili di rischio e del perimetro della sfera di responsabilità in ragione di trattati e convenzioni ormai obsoleti e superati dallo sviluppo tecnologico delle attività spaziali stesse (pre-lancio, lancio, gestione delle orbite, detriti etc.).

Nelle successive tavole rotonde l'aerospace adviser di **Confindustria** **Alberto Carboni** ha riportato come la space economy rappresenti una delle frontiere più promettenti dell'innovazione industriale globale. Tuttavia, le potenzialità di questo settore, con stime che parlano di un valore fino a 1.800 miliardi di dollari entro il 2035, si confrontano con sfide complesse: l'adozione nei settori tradizionali resta limitata da una forte inerzia tecnologica e culturale, e la domanda di servizi *space-based* è ancora prevalentemente pubblica. Serve una strategia che stimoli la domanda privata e incentivi l'ibridazione tra comparti produttivi, favorendo la crescita di un mercato realmente europeo e competitivo. E che rischia di venir condizionato negativamente dalle rigidità del nuovo quadro regolatorio.

Osservazione della Terra come supporto concreto alla società

Vittorio Colella Albino, head of legal & corporate affairs di **Telespazio**, ha ricordato alcuni passaggi della storia ultra cinquantennale del comparto, che si è annodata con alcune pagine della storia nazionale e internazionale, dal primo allunaggio al ruolo avuto dal Centro Spaziale del Fucino di Telespazio, a quello di player di prima grandezza in questo business, presente su moltissimi tavoli d'innovazione in settori che vanno dalla progettazione e dello sviluppo di sistemi spaziali, alla gestione dei servizi di lancio e controllo in orbita



dei satelliti, dai servizi di osservazione della Terra, comunicazioni integrate, navigazione e localizzazione satellitare, fino ai programmi scientifici.

Il rettore della **Scuola universitaria superiore Iuss** di Pavia **Mario Martina** ha ricordato come negli ultimi anni l'Europa e l'Italia hanno avviato un imponente programma di investimenti nel settore spaziale, in particolare nell'ambito dell'osservazione della Terra (Ot) con, ad esempio, Copernicus e Eogs (Servizio governativo di osservazione della Terra). Il programma *Iride*, sostenuto dal Pnrr e dal Piano nazionale complementare, prevede la messa in orbita di sei costellazioni satellitari operative entro il 2026, capaci di acquisire immagini ad altissima risoluzione spaziale (submetrica) e con frequenze temporali di pochi giorni (ce ne sono già 24 lanciati e che saranno operativi da inizio 2026).

Parallelamente, la discussione per la creazione del **Polo nazionale per i servizi geospaziali** (Pnsg) offrirà un'infrastruttura tecnologica in grado di integrare i dati satellitari con quelli provenienti da sensori aerei e terrestri, mettendoli a disposizione di pubbliche amministrazioni e soggetti privati per sviluppare servizi avanzati di monitoraggio e gestione del rischio.

I dati satellitari per la gestione del rischio

I dati satellitari rappresentano oggi un pilastro strategico nella moderna gestione dei rischi naturali. Le loro applicazioni principali si articolano in tre ambiti operativi:

1. **Stima dell'esposto:** attraverso l'elaborazione delle immagini ottiche e radar, è possibile ricostruire la tipologia delle strutture e la densità edilizia, e stimare il valore economico degli asset territoriali, fornendo una base oggettiva per la valutazione assicurativa;
2. **Stima del rischio:** l'integrazione dei dati di osservazione con le mappe di pericolosità (*hazard*), come quelle relative ad alluvioni, frane o subsidenza, consente di quantificare la probabilità e l'intensità dei danni attesi;
3. **Stima dei danni post-evento:** i satelliti abilitano l'*emergency mapping* quasi in tempo reale, utile per mappare le aree colpite e stimare rapidamente gli impatti sul suolo, sugli edifici e sulle infrastrutture.

Nel settore assicurativo, l'uso combinato di dati ottici e radar consente di implementare modelli di *parametric insurance*, dove la copertura si attiva automaticamente al verificarsi di un parametro misurabile: un livello di precipitazione, un indice di vegetazione, un'anomalia termica. Questo consente di anticipare l'indennizzo, riducendo drasticamente tempi e costi di verifica. In ambito agricolo, i dati satellitari consentono il monitoraggio continuo delle colture, la stima

delle rese e l'identificazione di aree colpite da stress idrico o eventi estremi, permettendo una valutazione quantitativa e oggettiva dei danni.

Questi approcci, oggi sperimentati a livello europeo, si stanno progressivamente diffondendo anche in Italia, grazie alla disponibilità delle costellazioni *Iride* e alle infrastrutture del Pnsg, che permettono di trasformare il dato in servizio operativo a beneficio sia delle imprese che della collettività.

Tra sfide di crescita e applicazioni assicurative

Guido Parissenti, co-founder e ceo **Apogeo Space**, ha raccontato la sua storia di imprenditore e le motivazioni e le ambizioni che lo hanno portato ad attivare una start up in un settore apparentemente dominato dai giganti, ma nel quale, in alcuni casi e per alcune peculiarità, piccolo può risultare bello. Il timore però è quello di scontrarsi, in una fase di sviluppo, con alcune disattenzioni della normativa rispetto alle esigenze e ai rischi di una piccola azienda innovativa. **Aipas**, l'associazione delle imprese per le attività aerospaziali, ha avanzato riserve e proposte a salvaguardia di questo importante comparto di innovazione che vive, comunque, di sovvenzioni pubbliche per poter operare e arrivare ai primi lanci.

Alessandro Paravano, assistant professor & researcher space economy observatory school of management – **Po- limi**, ha fornito dati quantitativi sul valore della space economy e la sua *value chain* in termini di attività *upstream* e *downstream*, la forbice fra investimenti pubblici e privati e un quadro riassuntivo delle opportunità per l'ecosistema assicurativo.

A conclusione dei lavori, una magistrale rappresentazione di **Denis Bousquet**, global chief underwriting officer space di **Axa XL**, in triangolazione remota con **Leonora Siccardi**, global head of client solutions, risk capital and chief claims and strategy & execution officer di **Aon Reinsurance Solution**, di una *space insurance overview* e delle possibili soluzioni assicurative (ad esempio, per il rischio di fallimento del lancio, impatti sull'inquinamento e obsolescenza satellitare), di prossima pubblicazione negli atti del convegno sul sito associativo del Convivio Assicurativo (convivioassicurativo.com).

M.M.

Per approfondire su www.insurancetrade.it:

- [Insurance Skills Jam, assicurazioni per lo spazio](#)
- [Assicurazioni, obbligo di polizza nello spazio](#)

INSURANCE DAILY

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano, 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 email: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare: info@insuranceconnect.it

Supplemento al 4 dicembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577